



COMUNE DI POGGIODOMO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 2 Del 28-01-2020

Oggetto: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE, CORRUZIONE TRASPARENZA ANNO 2020/2022

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 13:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

ANGELOSANTI EMILIO	SINDACO	P
MARINI FILIPPO	VICESINDACO	P
PERONI GIAMPAOLO	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor ANGELOSANTI EMILIO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor CANAFOGLIA VALTER

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
Comunicata ad altri Enti	N		

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 28-01-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **CANAFOLIA VALTER**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in attuazione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U., il 31 ottobre 2003, ratificata con Legge 116/2009, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con Legge 110/2012 in ambito nazionale, la finalità di contrasto alla corruzione è stata perseguita con l'adozione della legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
- La legge 190/2012 ha previsto all'art. 1 comma 8. *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.*
- I principali contenuti del Piano triennale sono innanzitutto definiti dalla legge. Infatti l'art. 1 comma 9 legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, individua le esigenze a cui deve rispondere il Piano:
 - a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione,» nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli

amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Viste le modifiche alla legge 190/2012 introdotte dal D.lgs 97/2016 con le quali in particolare è stato previsto:

- Il rafforzamento del collegamento tra questo PTPCT e gli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, Dup e Piano delle Performance;
- l'integrazione tra Piano della prevenzione e programma della trasparenza. L'art. 10 del d.lgs. 33/2013, a seguito delle modifiche di cui sopra, prevede che il PTPC includa un'apposita sezione contenente l'indicazione dei responsabili e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti. Il comma 7 dell'art. 1 della 190/2012 prevede l'unificazione delle figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza. Pertanto alla luce di quanto sopra i due Piani non risulteranno come due documenti distinti, ma come un unico strumento, nell'ottica di semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali;

Viste inoltre:

la legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

la legge 9 gennaio 2019, n. 3, "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici." (C.D. Spazzacorrotti).

Dato atto che i contenuti del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre che dalle disposizioni normative sono definiti dai Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'ANAC (a partire dal 2015), che costituiscono atti di indirizzo per i piani delle varie amministrazioni;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'ANAC con la Delibera n.1064 del 13 novembre 2019 che sostituisce i precedenti Piani, con l'eccezione delle parti specifiche e gli approfondimenti ai quali il PNA 2019 espressamente rinvia;

Dato atto che l'aggiornamento del PNA 2018 ha introdotto, quale misura di semplificazione per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la possibilità, in deroga all'obbligo di adottare un nuovo e completo PTPCT per ciascuno anno, di confermare il Piano dell'anno precedente. Tale conferma è possibile con provvedimento dell'organo di indirizzo nel quale si deve dare atto che, nel corso dell'ultimo anno:

- Non sono intercorsi fenomeni corruttivi;
- Non sono intervenute modifiche organizzative rilevanti e disfunzioni amministrative.

In tale provvedimento di conferma possono essere indicate integrazioni e correzioni. Inoltre resta fermo l'obbligo di adottare un PTPCT ogni tre anni;

Vista la delibera di Consiglio Comunale nr.64 del 27.12.2019, con la quale vengono definiti gli indirizzi strategici al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza alla fine della predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione 2020-2022 come di seguito evidenziato:

- 1) adottare un nuovo PTPCT per il periodo 2020-2022, senza avvalersi pertanto della misura di semplificazione prevista dall'aggiornamento del PNA 2018, che prevede la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare un nuovo Piano, confermando il Piano vigente, purché non si siano verificati eventi corruttivi, non siano intervenute modifiche organizzative rilevanti e disfunzioni amministrative;
- 2) adottare le misure di prevenzione della corruzione previste dalla legge e dai PNA tenendo conto dello specifico contesto interno ed esterno che caratterizza il Comune di Poggiodomo a seguito degli eventi sismici del 2016; le misure di prevenzione dovranno essere inserite nel Piano della performance e tradursi in obiettivi specifici e misurabili volti a garantire l'imparzialità e il buon andamento.
- 3) Rafforzare l'attività di formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tenuto conto dell'esiguità della dotazione organica, è necessario promuovere un percorso di formazione sia di natura trasversale che specialistico al fine di garantire corretta implementazione delle misure di prevenzione e soprattutto degli adempimenti in materia di trasparenza.
- 4) attivare un monitoraggio del sito Amministrazione Trasparente al fine di individuare le sezioni che necessitano di essere implementate, mediante l'individuazione dei soggetti che dovranno procedere alla pubblicazione dei dati e documenti, a seguito di opportuna formazione.

Esaminati:

- l'accluso schema di "PIANO TRIENNALE 2020-2022 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA", elaborato dal Segretario comunale, composto dai seguenti allegati:
 - a) Piano della Prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - b) Griglia adempimenti in materia di trasparenza

Ritenuta la suddetta documentazione meritevole di approvazione, in quanto idonea sotto il profilo tecnico e giuridico ad assolvere alle finalità che le sono proprie, ovverosia quelle di prevenzione dei fenomeni corruttivi;

Visti:

- La L. 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- il D.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, , ai sensi dell’art 49 del D.L.vo n. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di far proprio tutto quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. Di recepire la presente proposta di deliberazione, proveniente dal Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, e, per l’effetto, di:
 - A. approvare il P.T.P.C. – “PIANO TRIENNALE 2020-2022 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA”, comprensivo dei sopra riportati allegati, proposto dal Segretario Comunale nella propria qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (allegati A-B);
 - B. conferire mandato ai competenti Responsabili di Area, cui si trasmette il presente provvedimento, di dare corso a tutti gli atti e/o attività amministrative consequenziali al deliberato;
 - C. di procedere:
 - alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’ente, sia all’albo pretorio, che nell’apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente;
 - alla trasmissione a mezzo posta elettronica a tutti i Responsabili di Area di copia del P.T.P.C. qui approvato;
3. di dichiarare la presente, con successiva votazione, immediatamente eseguibile, ritenendo sussistere il presupposto dell’urgenza, costituito dall’inconciliabilità dei tempi richiesti dalla vigente normativa ai fini dell’esecutività del provvedimento, con la necessità che gli Uffici diano tempestiva esecuzione agli adempimenti inerenti e conseguenti a quanto reso oggetto di deliberazione;
4. di comunicare in elenco la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari, contestualmente all’affissione all’albo pretorio, ai sensi dell’art. 125 del D.L.vo 28/08/2000 n. 267 ed all’inserimento nell’Albo on Line reperibile sul sito istituzionale dell’Ente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to ANGELOSANTI EMILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CANAFOGLIA VALTER

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Li 25-02-2020

IL RESPONSABILE
DELLA PUBBLICAZIONE
F.to CANAFOGLIA VALTER

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 28-01-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CANAFOGLIA VALTER

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE

F.to C

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CANAFOGLIA VALTER

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE